
Comune di Bosconero

Provincia di Torino

IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

- Nota tecnica introduttiva -

Il Documento Unico di Programmazione (per brevità DUP) è la principale innovazione introdotta dalla riforma della contabilità degli Enti Locali, nell'ambito dell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili. Il principio applicato della programmazione così lo definisce: "...è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione." Il principio conferisce al DUP una valenza molto forte nel tentativo di proiettare progressivamente il quadro programmatico degli Enti verso orizzonti temporali nel medio e lungo termine. Il DUP diversamente dalla vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, non è un allegato al bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio. Oggi il DUP assorbe sia la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP), sia il Piano Generale di Sviluppo (PGS). Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. L'obiettivo principale è di riunire in un solo documento posto a monte del Bilancio di Previsione Finanziaria (BPF), le linee programmatiche, le analisi gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del Bilancio stesso e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e la loro successiva gestione. L'adozione di un unico documento rende possibile l'integrazione delle scelte di medio e lungo termine, evita la frammentazione delle scelte di programmazione in più strumenti di programmazione e riduce i rischi di contraddizioni ed incoerenze del quadro programmatico nell'arco di tempo considerato. Il legislatore ha inoltre previsto che gli Enti non sono obbligati a predisporre il DUP secondo uno schema definito, ma indicazioni sulla sua redazione, anche al fine di non accrescerne la complessità. "Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione."

LA SEZIONE STRATEGICA (SES) "La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea." In particolare, l'Amministrazione non opera in modo indipendente e imprescindibile da vincoli e opportunità imposti e offerti dal contesto giuridico e socio-economico. Pertanto gli indirizzi strategici devono poter orientare e guidare l'operato dell'amministrazione durante il mandato, esprimere il volere strategico, ma devono essere coerenti con: il quadro normativo di riferimento, le linee di indirizzo della programmazione regionale, gli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. La SeS 5 affronta quindi lo scenario delle condizioni esterne in cui si inserisce l'intervento dell'Ente, per poi spostare l'attenzione verso l'apparato dell'Ente e delineare le caratteristiche delle condizioni interne.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO) "La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

dell'ente." La SeO guida e vincola i processi di redazione del BPF, definendo gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici. A questo scopo individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS e per ogni programma, gli obiettivi operativi annuali da raggiungere ed i contenuti finanziari della manovra di bilancio annuale e pluriennale. La SeO è strutturata in due parti.

La parte 1 contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari, si focalizza sulla definizione per ogni missione, dei programmi operativi da realizzare nell'arco di tempo considerato, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma individua obiettivi operativi annuali e pluriennali; motivazione delle scelte in coerenza con gli obiettivi definiti nella SeS; risorse umane, finanziarie e strumentali destinate. Per la parte entrata contiene una valutazione generale dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, e del ricorso all'indebitamento. Per la parte spesa analizza gli impegni pluriennali già assunti; il finanziamento prioritario delle spese consolidate e la differenza destinata alla spesa di sviluppo; la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV); gli effetti della situazione economico finanziaria degli organismi aziendali, ai fini del mantenimento degli equilibri di bilancio.

La parte 2 ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma, ma è destinata alla programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale, e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio, nonché di altri Piani di dettaglio specifici richiesti dalle normative.

Per i Comuni con popolazione fino a 5000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.05.2015, vi è la possibilità di adozione di un DUP semplificato.

Poiché il Comune di Bosconero ha un popolazione pari a 3150 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P. semplificato.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2016 - 2018**

DUP: Sezione Strategica (SeS)

- DUP: Sezione Strategica (SeS) –

OBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio Comunale in sede di insediamento, rappresentano l'impegno che l'Amministrazione si pone per il raggiungimento di obiettivi nei confronti della popolazione, che nel nuovo ordinamento contabile si esplicano nelle diverse missioni di bilancio.

Di seguito si elencano gli obiettivi proposti nel programma di mandato:

SERVIZI AI CITTADINI

- Costituzione della “commissione famiglia” per cercare insieme ai cittadini risposte concrete ai bisogni emergenti delle famiglie
- Attivazione di servizi per la conciliazione famiglia e lavoro (servizi di pre e post scuola, attività ricreative durante tutti i periodi di vacanza scolastica...)
- Attenzione particolare alla definizione delle fasce Isee per le riduzioni tariffe per l'accesso ai servizi primari
- Servizio teleassistenza e telesoccorso per garantire la sicurezza e la salute delle persone anziane o con limitata autonomia
- Raccordo costante con il Ciss 38 –Consorzio dei Servizi Socio Assistenziali- e con l'ASL per cercare soluzioni rapide ed efficaci a sostegno delle persone in situazione di difficoltà (assistenza economica, ricerca lavoro, supporto educativo, cure domiciliari...)
- Sviluppo di servizi sanitari sul territorio comunale (es. potenziamento del centro prelievi, servizi di cura primaria e veterinaria...)
- Servizio di trasporto verso i centri di cura
- Richiesta installazione sportello automatico “Bancoposta”

SCUOLA

- Studio urbanistico per la progettazione di un polo scolastico con annesse strutture per la pratica delle discipline sportive ed altre attività culturali e ricreative
- Potenziamento della strumentazione tecnologica delle scuole
- Sostegno economico e logistico alle attività ordinarie, alle gite di istruzione e ai progetti didattici e ludici della scuola (musica, psicomotricità, corsi sportivi, educazione alimentare...)
- Collaborazione con il comitato di genitori a sostegno delle attività scolastiche e delle varie iniziative rivolte agli allievi e alle loro famiglie
- Progetto “a scuola a piedi o in bici” per promuovere percorsi di mobilità sicura, sostenibile e salutare
- Creazione del consiglio comunale dei ragazzi
- Controllo di gestione della scuola materna e asilo nido attraverso la commissione paritetica e studio di soluzioni per agevolare la frequenza dei bambini residenti

LAVORO E IMPRESE

- Supporto logistico-tecnologico e interventi finalizzati alla sicurezza per le aziende esistenti e per le imprese che intendono investire sul territorio
- Tutela del commercio al dettaglio e delle attività artigianali, attraverso iniziative promozionali del territorio e delle produzioni tipiche, di eccellenza e di innovazione
- Programmazione corsi di formazione professionale in materia di primo soccorso, sicurezza, antincendio, sicurezza, fisco, marketing...
- Collaborazione con il centro per l'impiego e con le agenzie per il lavoro e la formazione professionale, per garantire sostegno a chi perde il lavoro e ai giovani in cerca di occupazione

CULTURA, SPORT, TEMPO LIBERO

- Creazione opportunità di scambio e collaborazione progettuale tra le associazioni per favorire la molteplicità di offerte alla popolazione
- Erogazione contributi, sostegno logistico, messa a disposizione locali e promozione attività delle varie associazioni del paese
- Promozione di nuovi eventi sportivi e culturali per offrire occasioni di incontro e svago, attirare pubblico e incentivare le attività commerciali
- Opere di ristrutturazione, manutenzione e ampliamento impianti sportivi
- Dotazione della biblioteca con nuovi libri di testo e con nuovi strumenti tecnologici
- Connessione gratuita rete wi-fi
- Allestimento nuove aree gioco con attrezzature per il fitness
- Nuove opportunità aggregative per coinvolgere i ragazzi attraverso lo sport, la musica, la multimedialità...
- Sostegno alla nascita di un gruppo ricreativo per gli anziani
- Convenzione con centri termali e turistici per le famiglie e gli anziani
- Progetti di orti urbani e orti condivisi
- Predisposizione area dedicata ai cani

TERRITORIO, AMBIENTE, AGRICOLTURA, SICUREZZA

- Riqualficazione dell'assetto urbanistico del paese, attraverso aggiornamenti del piano regolatore
- Riduzione tempi attesa al passaggio a livello e creazione viabilità alternativa
- Azioni presso gli organi sovracomunali finalizzati alla messa in sicurezza del bivio in borgata vittoria e alla creazione di una pista ciclabile per il collegamento con il centro abitato

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- Mappatura e rilievo delle problematiche legate alle piene dei fossi e canali in caso di pioggia consistente per individuare soluzioni preventive alle esondazioni
- Mantenimento costante pulizia strade, marciapiedi, canali, bordi strade
- Sistemazione del parco del Gerbido con percorsi didattici e naturalistici e creazione area picnic
- Potenziamento arredo urbano diffuso su tutto il territorio comunale c (panchine, portabiciclette, bacheche, cestini per rifiuti, fioriere...)
- Progetti per la sostenibilità ambientale (energie rinnovabili, illuminazione led, gruppi acquisto per il risparmio energetico)
- Azioni e interventi di controllo del territorio in sinergia con le forze dell'ordine e con sistemi di videosorveglianza per garantire la sicurezza dei cittadini
- Sensibilizzazione alla raccolta differenziata attraverso corsi informativi e formativi rivolti a tutta la popolazione

FRAZIONE MASTRI

- Nomina commissione mastri
- Raccordo con il comune di Rivarolo e con la Gtt per il collegamento della frazione con i poli scolastici
- Iniziative presso i gestori delle linee telefoniche per il potenziamento del segnale Adsl
- Sistemazione nuovi giochi e fornitura arredo urbano
- prolungamento copertura canale strada del cardine

ORGANIZZAZIONE COMUNALE

- Apertura del palazzo comunale per spazio di incontro dei cittadini con gli amministratori in orario serale
- Aggiornamento e formazione del personale e degli amministratori
- Creazione di un gruppo di studio e progettazione per ottenere contributi da enti pubblici, dalle fondazioni bancarie e da altri canali di ricerca, con particolare attenzione ai nuovi bandi per accedere ai fondi europei
- Collaborazione con i comuni del territorio canavesano per affrontare in modo unitario la nuova organizzazione della città metropolitana
- Partecipazione costante ai tavoli e territoriali sui temi della salute e sicurezza pubblica, del lavoro, della viabilità e dei trasporti
- Inserimento delle clausole sociali e ambientali nei contratti dei servizi (appalti verdi)
- Riorganizzazione del sistema di comunicazione con i cittadini, per garantire la trasparenza e l'accessibilità ai servizi attraverso sito web, periodici informativi, servizi di sms, nuove bacheche
- Servizio raccolta online di segnalazioni, reclami e suggerimenti da parte del cittadino, attivo 24 h su 24
- Rilevamento soddisfazione dell'efficacia e della qualità dei servizi percepita dai cittadini con l'utilizzo di vari strumenti di monitoraggio

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

1) Valutazione della situazione socio economica del territorio

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti. Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Bosconero:

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 2011		n. 3056
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno precedente (art.170 D.L.vo 267/2000)		n. 3110
Di cui : maschi		n. 1539
femmine		n.1571
nuclei familiari		n.1267
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1.13 (penultimo anno precedente)		n. 3107
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 32	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 39	
saldo naturale		n. -7
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n.136	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 133	
saldo migratorio		n. 3
1.1.8 – Popolazione al 31.12. Anno-3 (penultimo anno precedente) di cui		n. 3103
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 170
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 234
1.1.11 – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 406
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)		n. 1602
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 691
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	0,80
	2010	0,80
	2011	1,13
	2012	1,14
	2013	1,02
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,35
	2010	1,06
	2011	1,36
	2012	1,37
	2013	1,25

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti 3200 Entro il	n. n.
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
1.1.18 – Condizione socio – economica delle famiglie:		

B) CONDIZIONI E PROSPETTIVE SOCIO-ECONOMICHE DEL TERRITORIO DELL'ENTE

INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Di seguito si riportano alcuni dati relativi agli insediamenti produttivi in Bosconero e frazioni.

AGRICOLTURA

Settori: Coltivazione terreni ed allevamento bestiame;

Aziende: n° 48

Addetti: n° 48

Prodotti: prodotti agricoli vari, prodotti di origine animale vari.

ARTIGIANATO

Settori: Costruzioni ed edilizia in generale, confezioni e sartorie, assemblaggio giocattoli e parti in plastica, attività prestazione servizi c/o terzi (es. idraulico, elettricista, lattoniere, ecc.)

Aziende: n° 158

Parrucchieri: n° 5

Estetiste: n° 2

Addetti: ricompresi nel settore industria

Prodotti: prodotti finali od intermedi provenienti dalle varie lavorazioni nei settori di cui sopra.

INDUSTRIA

Settori: Energia, gas ed acqua - estratt. transf. min. e chimiche - transf. metalli, meccanica precisione alimentari, tessili, abbigliamento, ecc. – costruzioni

Aziende: n° 1

Prodotti: prodotti finali od intermedi provenienti dalle varie lavorazioni nei settori di cui sopra.

COMMERCIO

Settori: Commercio al minuto (alimentari e non), pubblici esercizi per la somministrazione alimenti e bevande;

Aziende: n° 20 esercizi per il commercio al minuto;

n° 6 esercizi per la somministrazione alimenti e bevande;

Addetti: n°. 46

MERCATO SETTIMANALE

Mercato con n° 16 posteggi, di cui n° 6 posteggi alimentari e n° 8 posteggi non alimentari e n° 2 posteggio per coltivatori diretti;

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

TURISMO ED AGRITURISMO

Settori: Esercizi alberghieri e complementari;

Aziende: n° 0 , di cui n° 0 alberghi , n°0 Bed & Breakfast;

Addetti: non rilevato.

TRASPORTI

Linee urbane: n° 1 autovettura da noleggio con conducente

Sul territorio sono insediati una stazione ferroviaria.

Stazione ferroviaria – CANAVESANA

STRUTTURE ED ATREZZATURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
1.3.2.1 - Asili nido n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.2 - Scuole materne n. 1	Posti n. 85	Posti n. 82	Posti n. 80	Posti n. 81
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 162	Posti n. 146	Posti n. 144	Posti n. 138
1.3.2.4 - Scuole medie n. 1	Posti n. 89	Posti n. 76	Posti n. 75	Posti n. 85
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca				
- nera	17	17	17	17
- mista				
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	(***Si)	(*** Si)	(*** Si)	(*** Si)
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.	15	15	15	15
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	(*** Si)	(*** Si)	(*** Si)	(*** Si)
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1	n. 4 hq. 1
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 272	n. 280	n. 288	n. 290
1.3.2.13 - Rete gas in Km.				
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile				
- industriale				
- racc. diff.ta	(*** Si)	(*** Si)	(*** Si)	(*** Si)
1.3.2.15 - Esistenza discarica	(*** No)	(*** No)	(*** No)	(*** No)
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.17 - Veicoli	n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	(***No)	(*** No)	(***No)	(*** No)
1.3.2.19 - Personal computer	n. 11	n. 11	n. 11	n. 11

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

2) Parametri economici essenziali

Con riferimento ai parametri finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali atti a rappresentare i flussi finanziari ed economici, si riportano di seguito gli indicatori.

- Indicatori utilizzati -

Benché non siano ancora stati definiti a livello centrale gli indicatori di bilancio previsti dal Nuovo D.lgs. 118/2011 al fine dell'armonizzazione dei bilanci, si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente.

Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- *Grado di autonomia dell'Ente;*
- *Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;*
- *Grado di rigidità del bilancio;*
- *Grado di rigidità pro-capite;*
- *Costo del personale;*
- *Propensione agli investimenti.*

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

Modalità di calcolo Autonomia Finanziaria

Entrate tributarie+ Entrate extratributarie
Entrate correnti

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

$$\frac{\text{Pressione entrate proprie pro-capite}}{\text{Entrate tributarie} + \text{Entrate extratributarie}} \\ \text{N.Abitanti}$$

$$\frac{\text{Pressione tributaria proprie pro-capite}}{\text{Entrate tributarie}} \\ \text{N.Abitanti}$$

Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

Rigidità strutturale

$$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$$

Rigidità costo personale

$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate Correnti}}$$

Rigidità indebitamento

$$\frac{\text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{Entrate Correnti}}$$

Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

Rigidità strutturale pro-capite

$$\frac{\text{Spese personale} + \text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N.Abitanti}}$$

Rigidità costo personale pro-capite

$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$$

Rigidità indebitamento pro-capite

$$\frac{\text{Rimborso mutui} + \text{interessi}}{\text{N.abitanti}}$$

Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

Incidenza spese personale su spesa corrente

$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$$

Rigidità costo personale pro-capite

$$\frac{\text{Spese personale}}{\text{N abitanti}}$$

Rigidità costo personale su entrata corrente

$$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Entrate correnti}}$$

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

Gestione dei servizi pubblici locali

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Propensione agli investimenti

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tariffe Servizi Pubblici

Fiscalità Locale

IUC – IMU

IUC – TASI

IUC – TARI

Imposta Pubblicità

Art. 12

Art. 13 (comma 1)

Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))

Art. 14 (commi 1-2-3)

Art. 14 (commi 4-5)

Art. 15 (comma 1)

Art. 15 (commi 2-3-4-5)

Art. 19

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 11 giugno 2014 avente per oggetto “Presentazione delle linee programmatiche di governo per gli anni 2014 – 2019 ” da cui emerge che fra le opere previste dall’Amministrazione Comunale in particolare vi sono:

- riqualificazione dell’ assetto urbanistico del paese attraverso l’aggiornamento del P.R.G.C. ;
- riduzione dei tempi di attesa al passaggio a livello e creazione di viabilità alternativa;
- mappatura e rilievo delle problematiche legate alle piene dei fossi e canali in caso di precipitazioni atmosferiche per individuare soluzioni preventive alle esondazioni ;
- sistemazione del parco Gerbido con percorsi didattici e naturalistici e creazione di area pic-nic;
- potenziamento dell’ arredo urbano;
- azioni ed interventi di controllo del territorio in sinergia con le forze dell’ ordine e con i sistemi di videosorveglianza per garantire la sicurezza dei cittadini;
- sistemazione giochi e fornitura arredo urbano in frazione Mastri;
- copertura del canale in strada del Cardine in frazione Mastri;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

<i>Articolo</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Impegnato (Cp + Rs)</i>	<i>Pagato (Cp + Rs)</i>	<i>Residui da Riportare</i>
5730 / 1515 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	2.976,13	0,00	2.976,13
5730 / 1530 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATI COMUNALI	8.106,90	5.267,96	2.838,94
5780 / 1511 / 99	INCARICO PER VALUTAZIONE E ANALISI RISCHI E SICUREZZA AI SENSI DEL D. LGS. 81/2008	8.149,60	4.140,00	4.009,60
7130 / 1622 / 99	ADEGUAMENTO EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI ALLE NORME PREVISTE DAL D. L.VO 626/94 E L. 46/90	2.875,20	2.873,39	1,81
7130 / 1630 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE ELEMENTARI	18.574,40	12.031,20	6.543,20
7230 / 1640 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALL'EDIFICIO SCUOLE MEDIE	4.181,43	0,00	4.181,43
7630 / 1675 / 99	MANUT. STR. PER RECUPERO FUNZIONALE LOCALI DESTIN. AL FUNZ. CENTRI DI VITA ASSOCIATIVA	5.582,72	0,00	5.582,72
7830 / 1818 / 99	POTENZIAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
7830 / 1819 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI	3.071,35	549,00	2.522,35
8230 / 1870 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI	18.655,11	15.849,11	2.806,00
8270 / 1875 / 99	ARREDO URBANO	3.309,30	0,00	3.309,30
9030 / 1805 / 99	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	5.823,67	2.196,00	3.627,67
9530 / 1742 / 99	COSTRUZIONE DI LOCULI CIMITERIALI	1.038,17	314,68	723,49
10230 / 1880 / 99	INTERVENTI STRAORDINARI AGRICOLTURA	9.220,00	7.412,72	1.807,28
	TOTALE:	91.563,98	50.634,06	40.929,92

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti:

IUC – IMU

- **ALIQUOTA 4,00 (quattro) per mille (abitazione principale nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze)**
- **ALIQUOTA 8,6 (ottovirgolasei) per mille (per tutte le altre fattispecie di immobili imponibili)**

Detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" anno 2015:

- per l'unità immobiliare appartenente alla categoria catastale A/1-A/8-A/9 adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, per la quale continua ad applicarsi l'imposta, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica.

IUC – TASI

Tipologia di immobile	Aliquote TASI 2015
Abitazione principale e relative pertinenze (le pertinenze sono ammesse nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7)	1 per mille
Altri fabbricati	1 per mille
Aree fabbricabili	1 per mille
Fabbricati D	1 per mille

- Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare, l'occupante versa la TASI nella misura del 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, calcolato applicando le aliquote e detrazioni determinate con il presente atto, e la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

IUC- TARI

Categoria	descrizione	Giorni	Mq_Tass	Quota Fissa	ImportoRiduzioneQF	ImportoRiduzioneQV	TotaleTassa	Tariffa 2015
	1 Abitazioni, autorimesse, box auto, alberghi collegi, convitti	365	231766	387143,9046	14991,68	0	372152,22	1,6704
	2 Uffici pubblici e privati, studi prof. istituti di credito, ass., ambulatori	365	2294	5550,5624	0	0	5550,56	2,4196
	3 Stabilimenti industriali, laboratori e magazzini artigianali, uffici	365	26221	81119,9077	1045,67	0	80074,23	3,0937
	4 Case di cura, ospizi e ricoveri	365	3950	10250,645	0	0	10250,65	2,5951
	5 Scuole e istituti di istruzione di ogni ordine e grado, imp. Sport., stazioni	365	995	1699,9575	0	0	1699,95	1,7085
	6 Ristoranti, trattorie, pizzerie, bar, negozi alim., supermercati, fiorai	365	1629	14607,5688	0	0	14607,57	8,9672
	7 Negozi di generi non alim., tabaccai, barbieri, parrucchieri, distr. Carb. ecc.	365	1697	4106,0612	0	0	4106,07	2,4196
	8 Saloni espositivi automobili e mobili, cinema teatri, biblioteche,	365	1916	2105,684	0	0	2105,68	1,099
	9 Banchi di vendita allaperto di generi alimentari e fiori	365	226	519,5966	0	0	519,58	2,2991
	10 Banchi di vendita allaperto di generi non alimentari	365	175	122,8325	0	0	122,83	0,7019

Imposta Pubblicità

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Tariffe vigenti dal 1° Gennaio 1994

Decreto Legislativo 15.11.1993 n.507

1. PUBBLICITA' ORDINARIA

(Art. 12, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata mediante insegne, cartelli, locandine, stendardi, o qualsiasi altro mezzo non previsto nei successivi punti

- a) per ogni metro quadrato e per anno solare € 11,36
- b) per la pubblicità di cui sopra che abbia durata non superiore a tre mesi si applica, per ogni mese o frazione, una tariffa pari a 1/10 di quella ivi prevista (art. 12, comma 2)
- c) per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie compresa tra mq. 5.50 e 8.50, la tariffa è maggiorata del 50% (art. 12, comma 4)
- d) per la pubblicità di cui sopra che abbia superficie superiore a mq. 8.50, la tariffa è maggiorata del 100% (art. 12, comma 4)

2. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE

(Art. 13, comma 1, D.Lgs. n. 507/93) effettuata all'interno o all'esterno di vetture autofilotranviarie, battelli, barche esimili di uso pubblico o privato, in base alla superficie complessiva e per anno solare (art. 13, comma 1)

- a) all'interno dei veicoli - per ogni metro quadrato € 11,36
- b) all'esterno dei veicoli - per ogni metro quadrato € 22,72
- c) all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva compresa tra mq. 5.50 e 8.50, . dovuta una maggiorazione del 50%
- d) all'esterno dei veicoli, con superficie complessiva superiore a mq. 8.50, . dovuta una maggiorazione del 100%

3. PUBBLICITA' EFFETTUATA SU VEICOLI PER CONTOPROPRIO

(Art. 13, comma 3, D.Lgs. n. 507/93)

- a) autoveicoli con portata superiore a Kg. 3000 € 74,37
- b) autoveicoli con portata inferiore a Kg. 3000 € 49,58
- c) motoveicoli e veicoli non ricompresi nei punti 3.a) e 3.b) € 24,79

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- e) per i veicoli circolanti con rimorchio, la tariffa di cui ai precedenti punti . raddoppiata

4. PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI

(Art. 14, comma 1, D.Lgs. n. 507/93)

a) per conto altrui:

- a.1) con pannelli luminosi e simili, display a diodi indipendentemente dal numero dei messaggi e per ogni metro quadrato e per anno solare € 33,06
- a.2) per la pubblicità di cui al punto 4.a, di durata non superiore a 3 mesi, si applica per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione una tariffa (art. 14, comma 2) di € 3,31

1/2

b) per conto proprio:

- b.1) la tariffa per ogni metro quadrato e per anno solare (art. 14, comma 3) € 16,53
- b.2) la tariffa per esposizioni di durata non superiore a tre mesi, per ogni metro quadrato e per ogni mese o frazione € 1,66

5. PUBBLICITA' REALIZZATA CON DIAPOSITIVE, PROIEZIONI LUMINOSE O CINEMATOGRAFICHE

(Art. 14, comma 4, D.Lgs. n. 507/93)

- a) per ogni giorno, indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione € 2,07
- b) per durata superiore a 30 giorni – indipendentemente dal numero dei messaggi e dalla superficie adibita alla proiezione - tariffa giornaliera € 1,04

6. PUBBLICITA' VARIA

(Art. 15 D.Lgs. n.507/93)

- a) striscioni trasversalmente esposti alle strade o piazze (art. 15, comma 1) per ogni periodo di esposizione di quindici giorni o frazione e per ogni metro quadrato € 11,36
- b) con aeromobili, mediante scritte, striscioni, disegni fumogeni, lancio di oggetti o manifestini (art.15, comma 2) per ogni giorno € 49,58
- c) con palloni frenati e simili (art. 15, comma 3) per ogni giorno € 24,79
- d) mediante distribuzione, anche con veicoli, di manifestini o altro materiale pubblicitario, oppure mediante persone circolanti con cartelli o altri mezzi pubblicitari (art. 15, comma 4) per ogni giorno o frazione, indipendentemente dalla misura dei mezzi pubblicitario dalla quantità del materiale distribuito € 2,07
- e) mediante apparecchi amplificatori e simili (art. 15, comma 5) per ciascun punto di pubblicità e per ciascun giorno o frazione €. 6,20

7. DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

(Art. 19 D.Lgs. n.507/93)

- a) la misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio di cm. 70 x 100 e per i periodi sotto indicati è la seguente:
- per i primi 10 giorni € 1,04
 - per ogni periodo successivo di cinque giorni o frazione € 0,310
- b) per ogni commissione inferiore a 50 fogli, il diritto .maggiorato del 50% (art. 19, comma 2)
- c) per i manifesti costituiti da 8 fino a 12 fogli, il diritto .maggiorato del 50% (art. 19, comma 3)
- d) per i manifesti costituiti da pi. di 12 fogli, il diritto .maggiorato del 100% (art. 19, comma 3)
- e) per le affissioni richieste:
- per il giorno in cui .stato consegnato il materiale da affiggere

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

- entro il termine di due giorni successivi, se trattasi di affissioni di contenuto commerciale
 - nelle ore notturne, dalle ore 20,00 alle 07,00
 - nei giorni festivi
- è dovuta una maggiorazione del diritto pari al 10% con un minimo di € 25,82= per ciascuna commissione (art.22, comma 9).

Tariffe Servizi Pubblici

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore. Principali servizi offerti al cittadino Servizio Stima gettito 2015 Stima gettito 2016

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Tariffe pesa pubblica.

* per pesate fino a 150 q.	€ 1,50 (IVA compresa)
* per pesate da 150 a 300 q.	€ 3,00 (IVA compresa)
* per pesate oltre i 300 q.	€ 4,50 (IVA compresa)

Tariffe utilizzo palestre comunali

Tariffa oraria utilizzo palestra comunale
Scuola Elementare

per attività promosse da associazioni locali e non Euro 3,00 (IVA compresa)

Tariffa oraria utilizzo palestra comunale
Scuola Media

per attività promosse da associazioni locali e non Euro 5,00 (IVA compresa)

Mostra artigianato – Contributo di partecipazione

Contributo di partecipazione

- Spazio standard di metri 3,00x3,00 Euro 20,00= (IVA compresa)
- Spazi superiori a metro 3,00x3,00 Euro 30,00=(IVA compresa)

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Tariffe mensa scolastica

Tariffe Mensa Scuola Elementare e Media – a.s. 2015/2016		
Costo pasto per ogni figlio utente mensa		
Mod. ISEE	COSTO DI 1 PASTO	
1 - Inferiore o uguale a Euro 5.766,15	Euro 1,50	
2 - Da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30	Euro 3,50	
3 - Superiore a Euro 11.532,30	Euro 5,00	

Per i cittadini non residenti nel Comune di Bosconero, si stabilisce la tariffa di cui al punto n. 3) sia per la Scuola Elementare che per la Scuola Media, sarà cura dell'Utente richiedere eventuali integrazioni al proprio Comune di residenza;

Tariffe estate ragazzi 2015

- € 55,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE Superiore a Euro 11.532,30
- € 45,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30
- € 35,00=a settimana per i residenti senza pasto con ISEE Inferiore o uguale a Euro 5.766,15

- € 75,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE Superiore a Euro 11.532,30
- € 65,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE da Euro 5.766,15 a Euro 11.532,30
- € 55,00=a settimana per i residenti con il pasto con ISEE Inferiore o uguale a Euro 5.766,15

si è altresì stabilito:

- > che ai partecipanti non residenti non verrà applicata la condizione economica ISEE ma un prezzo fisso pari a Euro 65,00 settimana senza pasto e Euro 85,00 settimana con il pasto

Per favorire ulteriormente le famiglie, oltre a confermare le tariffe dello scorso anno, per l'edizione 2015 si prevedono condizioni agevolate per la frequenza dei fratelli, consistenti in una riduzione sulla quota settimanale di € 5,00 per il 2°, 3° figlio iscritto in compresenza.

***Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione
delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e
obiettivi di servizio***

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente. Anche per l'anno 2018 si prevede una spesa corrente per Missione sostanzialmente in linea con quella degli anni 2016/2017.

*Analisi delle necessità finanziarie e strutturali
per l'espletamento dei programmi ricompresi
nelle varie missioni*

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali, regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

La gestione del patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo con riferimento alla situazione patrimoniale approvata dal Consiglio Comunale in sede di approvazione dell'ultimo rendiconto d'esercizio 2014.

ATTIVO	IMPORTI PAZIALI	CONSIST. INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSIST. FINALE
			+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI							
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1) Costi pluriennali capitalizzati (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	320.039,50 250.653,23	69.386,27	9.725,10	0,00	17.695,64	20.077,14	59.034,23 268.348,87
Totale		69.386,27	9.725,10	0,00	0,00	20.077,14	59.034,23
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1) Beni demaniali (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	2.642.028,92 479.865,77	2.162.163,15	0,00	0,00	89.436,21 60.552,48	60.552,48	2.191.046,88 540.418,25
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	35.043,74	35.043,74	0,00	0,00			35.043,74
3) Terreni (patrimonio disponibile)	28.696,18	28.696,18	0,00	0,00			28.696,18
4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	1.558.309,32 498.623,97	1.059.685,35	0,00	0,00	28.084,34 46.749,29	46.749,29	1.041.020,40 545.373,26
5) Fabbricati (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	851.311,01 251.189,68	600.121,33	0,00	0,00	2.806,00 25.539,34	25.539,34	577.387,99 276.729,02
6) Macchinari, attrezzature e impianti (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	102.152,73 94.216,67	7.936,06	0,00	0,00	2.560,68	2.560,68	5.375,38 96.777,35
7) Attrezzature e sistemi informatici (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	84.551,32 82.236,27	2.315,05	2.743,50	0,00	646,60 848,21	848,21	4.856,94 83.084,48
8) Automezzi e motomezzi (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	133.443,03 123.341,79	10.101,24	0,00	0,00	2.525,31	2.525,31	125.867,10
9) Mobili e macchine d'ufficio (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	20.242,07 18.588,63	1.653,44	0,00	0,00	1.630,86 2.212,93	2.212,93	1.071,37 20.801,56
10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	55.437,06 55.437,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 55.437,06
11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) (relativo fondo di ammortamento in detrazione)	0,00 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
13) Immobilizzazioni in corso	84.878,21	84.878,21	207.487,35	0,00		120.326,55	172.039,01
Totale		3.992.593,75	210.230,85	0,00	122.604,01	261.314,79	4.064.113,82

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Indebitamento

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo Debito (+)	1333183,24	1239085,24	1147907,73	1042854,73	944293,73	840303,73
Nuovi Prestiti (+)		8241,49				
Prestiti rimborsati (-)	94098,00	99419,00	105053,00	98561,00	103990,00	103990,00
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	1239085,24	1147907,73	1042854,73	944293,73	840303,73	736313,73

<i>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</i>						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	58.580,68	54.500,68	50.567,00	46.214,00	42.207,00	42.207,00
Quota capitale	94.098,00	99.419,00	105.053,00	98.561,00	103.990,00	103.990,00
Totale fine anno	152.678,68	153.919,68	155.620,00	144.775,00	146.197,00	146.197,00

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2016 - 2018

DUP: Sezione Operativa (SeO)

- DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Bosconero ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

SOCIETA' PARTECIPATE

	- Società Metropolitane Acque Torino Spa (Smat Spa):	
	o Quota di partecipazione: 0,00006	
	- Società Provana Spa:	
	o Quota di partecipazione: 0,172	

CONSORZI

n.	oggetto	durata scadenza
	CISS 38 - Consorzio intercomunale sei servizi socio assistenziali . <i>Servizi socio assistenziali</i>	
	C.C.A. – Consorzio Canavesano Ambiente <i>Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti</i>	
	Consorzio Ovest Torrente Orco <i>Consorzio irriguo tra i distretti e utenze irrigue del lato ovest dell'Orco – Comuni di Rivarolo Oglianico Bosconero Feletto Busano e San Benigno</i>	

CONVENZIONI

	“Convenzione per la gestione associata dell’attività, in ambito comunale, di pianificazione di <u>protezione civile</u> e di coordinamento dei primi soccorsi comunali” tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore e Lusigliè	CC 36/2012 Scadenza 31.12.2015
	“Convenzione relativa alla costituzione della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.) ed al conferimento delle relative funzioni” tra i Comuni di San Benigno C.se Barbania Bosconero Front Canavese Rivarossa e Vauda Canavese	CC 53/2014 Scadenza 31.12.2017

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	<p>“Convenzione per la gestione in forma associata delle <u>funzioni catastali</u> di cui all’art. 3, comma 2, lette a) <u>DPCM 14.06.2007</u>” tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore Lusigliè Foglizzo San Ponto San Giusto</p>	<p>CC 37/2012 Scadenza 31.12.2015</p>
	<p>Convenzione tra i Comuni di San Benigno C.se e Bosconero per il servizio in forma associata della <u>Segreteria Comunale</u></p>	<p>CC 3/2015 Scadenza 31.01.2020</p>
	<p>Polizia Locale Convenzione tra i Comuni di Volpiano, San Benigno e Bosconero per lo “Svolgimento coordinato del servizio controllo viabilità, traffico nonché pubblica sicurezza</p>	<p>CC 12/2015 Scadenza 31.12.2016</p>
	<p>Convenzione tra il Comune di Rivarolo C.se ed i Comuni di : Bosconero, Favria, Lombardore e Oglianico per l’uso del <u>canile sanitario/rifugio</u> – Periodo 01.07.2015 – 30.06.2016</p>	<p>In corso di approvazione</p>
	<p>Convenzione attuativa dell’art. 14, comma 2, della L.r. 28.12.2007 n. 28 “Norme sull’istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta scolastica” tra il Comune di Bosconero e la Scuola Materna “.G.Pagliassotti” di Bosconero</p>	<p>CC 84/2013 Scadenza 31.12.2016</p>
	<p>Convenzione di affidamento in gestione del Teatro comunale – Stagione Teatrale 2012/2017 Tra il Comune di Bosconero e l’Associazione di Servizi per il Teatro “L’Officina dell’Arte” di Bosconero</p>	<p>GC 29/2013 Scadenza 30.06.2017</p>
	<p>Convenzione per l’utilizzo dei locali e del cortile esistenti presso il Municipio tra l’Amministrazione Comunale di Bosconero e la Croce Rossa Italiana – Comitato locale di Rivarolo C.se</p>	<p>CC 19/2013 Scadenza 28.02.2023</p>
	<p>Convenzione per lo svolgimento del Servizio di Tesoreria Comunale - Periodo 01.01.2014-31.12.2018 tra il Comune di Bosconero e Unicredit SpA</p>	<p>CC 38/2013 Scadenza 31.12.2018</p>
	<p>Convenzione per “Concessione in gestione sociale degli impianti sportivi comunali” Tra il Comune di Bosconero e la Polisportiva Bosconerese</p>	<p>GC 60/2011 Scadenza 31.07.2017</p>
	<p>Protocollo d’intesa tra l’Azienda Sanitaria Locale TO4 ed il Comune di Bosconero per l’attivazione del progetto punti prelievo del sangue per cittadini residenti nel territorio dell’ASL TO4</p>	<p>GC 57/2015 Scade 30.09.2020</p>

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	tra il Comune di Bosconero e l'ASL TO4	
	Comodato d'uso gratuito locali siti in Via Nigra n. 44 – Punto prelievi del sangue. tra il Comune di Bosconero e Sig.ra Massa Giovanna	GC 57/2015 Scade 30.09.2020
	Comodato d'uso gratuito utilizzo fax – Punto prelievi del sangue. tra il Comune di Bosconero e farmacia Dr. Rivelli	GC 57/2015 Scade 30.09.2020
	Scrittura privata di Comodato avente per oggetto i locali dell'immobile sito in Bosconero Via Villafranca n. 7 di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Rep. 1185) Integrazione a precedente scrittura privata di comodato avente per oggetto locali dell'immobile sito in Bosconero Via Villafranca n. 7 di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Rep. 1207) Prolungamento contratto di comodato d'uso con la Parrocchia San Giovanni Battista di Bosconero per i locali dell'Edificio Scuola Medie (anni 30)	GC 267/1996 Scadenza 31.12.2009 GC 12/2011 Scadenza /
	Convenzione per "Comodato di bene immobile sito in Bosconero in Via Villafranca di proprietà della Parrocchia S. Giovanni Battista (Teatro)" tra il Comune di Bosconero e la Parrocchia S. Giovanni Battista di Bosconero	GC 25/2002 Scadenza 28.01.2033
	Convenzione per l'utilizzo ai fini pubblici delle strutture assistenziali per anziani tra il Comune di Bosconero e la Parrocchia S. Giovanni Battista di Bosconero	CC 48/1996 Scadenza 23.11.2095
	Convenzione per la gestione del sistema bibliotecario di Ivrea e Canavese tra Regione Piemonte e Comune di Ivrea	CC 39/1994 Validità annuale/ Tacitamente rinnovabile
	Accordo per l'utilizzo di infrastrutture in cambio di servizi di accesso a Internet Tra il Comune di Bosconero e la BBell srl	GC 24/2006 Tacitamente rinnovabile di anno in anno
	Convenzione con il Tribunale di Ivrea per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità ai sensi dell'art. 54 del D.Lvo 2808.2000 n. 274 e del D.M. 26.03.2001 tra il Comune di Bosconero e il Tribunale di Ivrea	GC 15/2012 Scadenza 15.02.2013
	Convenzione per il servizio di vigilanza davanti alle scuole con il Comitato "Nonni vigile" di Bosconero	

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	<p>Convenzione per la concessione in comodato d'uso di una piscina fuoriterra di proprietà comunale tra il Comune di Bosconero e la Polisportiva Bosconerese.</p>	<p>GC 50/2015 Scadenza 30.09.2015</p>
	<p>Convenzione di gestione ordinaria tra il Comune di Bosconero ed il Micro Asilo Nido "Il Piccolo Bosco" di Bosconero</p>	<p>GC 86/2011 Scadenza 31.12.2013</p>
	<p>Convenzione per "Interventi di edilizia scolastica. Vincolo di destinazione dell'edificio" tra il Comune di Bosconero e la Scuola Materna G.Pagliassotti di Bosconero</p>	<p>GC 26/2005 Scadenza : a.s. 2016</p>
	<p>Contratto di comodato "Concessione area esterna lungo Via Torino" tra Comune di Bosconero e Scuola Materna G Pagliassotti di Bosconero</p>	<p>CC 49/1996 Scadenza 02.11.2095</p>
	<p>Convenzione per la ripartizione di alcuni oneri relativi alla sede del distaccamento volontario dei vigili del fuoco tra i Comuni di Bosconero Feletto Lombardore Rivarossa</p>	<p>CC 35/2012 Scadenza 31.12.2015</p>
	<p>Convenzione per comodato di bene immobile sito in Bosconero in Via Moccia di proprietà comunale Tra il Comune di Bosconero e i Vigili del Fuoco Volontari di Bosconero</p>	<p>GC 46/2010 Scadenza 20.12.2013</p>
	<p>Contratto per concessione in comodato d'uso ai Vigili del Fuoco Volontari di Bosconero di un automezzo usato tra il Comune di Bosconero e Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino</p>	<p>GC 59/2006 Scadenza 18.10.2031</p>
	<p>Comodato d'uso gratuito per motopompa centrifuga autoadescante tra il Comune di Bosconero e il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Torino – Distaccamento volontario di Bosconero</p>	<p>GC // Scadenza //</p>
	<p>Contratto di locazione relativo all'impianto di telecomunicazione. tra il Comune di Bosconero e HEG</p>	<p>GC 46/2015 Scadenza ; 13.07.2024</p>
	<p>Convenzione per l'utilizzo dell'obitorio sito presso la medicina legale di strambino e per l'utilizzo delle</p>	<p>GC 49/2015</p>

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

	camere mortuarie site presso i presidi ospedalieri di Chivasso, Cuornè e Ciriè/Lanzo dell'ASL TO4 tra il Comune di Bosconero e l'ASL TO 4	Scadenza: Luglio 2020
UT	Convenzione per la raccolta di vestiti, scarpe ed accessori usati tra il Comune di Bosconero e Humana People To people Italia Onluss e Humana People To People Soc. Cooperativa	GC 63/2013 Scadenza 17.10.2016
	Convenzione per l'utilizzo della soluzione informatica realizzata dalle Camere di Commercio per la gestione telematica delle pratiche dello Sportello Unico per le Attività Produttive tramite il portale http://www.impresainungiorno.gov.it e per l'erogazione del complesso di servizi connessi tra il Comune di Bosconero e la C.C.I.A.A. e InfoCamere S.C.p.A.	GC 28/2014 Scadenza 31.12.2014 (rinnovabile 12 mesi)
UT	Convenzione per l'esecuzione e gestione delle aree verdi della nuova rotatoria lungo la strada provinciale ex SS 460 di Ceresole al km 15+730 – Intersezione con la S.P. 38 della frazione Argentera, nel territorio del Comune di Bosconero tra il Comune di Bosconero e la Provincia di Torino	CC 15/2014 Scadenza: Marzo 2019
	Convenzione con la Società di Committenza Regione Piemonte SpA per l'acquisizione di beni e servizi tra il Comune di Bosconero e la SCR (Società di Committenza Regione Piemonte)	GC 7/2015 Scadenza 10.03.2018
UT	Convenzione in forma associata della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale nell'ambito territoriale minimo Torino 4 tra Comuni appartenenti Ambito Torino 4 – Nord Ovest e Città Metropolitana di Torino	CC 33/2015

ASSOCIAZIONI

1. PRO-LOCO BOSCONERESE
2. POLISPORTIVA BOSCONERESE
3. PRO-LOCO MASTRI
4. FILARMONICA BOSCONERESE

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

5. Associazione DONNE RURALI
6. Associazione COLTIVATORI DIRETTI - Sez. Bosconero
7. Associazione ALPINI -Sez. di Bosconero
8. Associazione CACCIATORI BOSCONERESI
9. Associazione REDUCI E COMBATTENTI Sez. di Bosconero
10. Associazione ARTIGIANI di Bosconero
11. Associazione COMMERCianti di Bosconero
12. Associazione Culturale COMITATO "LA RUSA'
13. Associazione ORATORIO SUOR PAOLA
14. Associazione COMPAGNIA DEL POMO E DELLA PUNTA
15. Associazione PESCATORI LAGO MARGHERITA
16. Associazione. Culturale "L'OFFICINA DELL'ARTE"
17. Associazione Italiana Caccia ITALCACCIÀ - Sez. Bosconero
18. Associazione Ex Allievi DON BOSCO
19. Associazione Culturale "I ROVERI"
20. Associazione PESCATORI LAGO MARGHERITA

21. Comitato NONNI VIGILE
22. Comitato "AIUTIAMOLI A VIVERE"
23. Comitato "ALBERO AMICO"

24. FIDAS - Sez. di Bosconero
25. AVULSS - Sez. Bosconero
26. C.R.I. ITALIANA - Sez. Bosconero
27. Distaccamento VIGILI DEL FUOCO

28. Presidente della SOCIETÀ' AGRICOLA OPERAIA
29. SCUOLA MATERNA PAGLIASSOTTI
30. Compagnia Teatrale "Senza Nome"

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

ANALISI DELLE RISORSE

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari, sia di natura corrente che in conto capitale, previste per il finanziamento dei programmi di spesa del bilancio 2016/2018.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA CONTRIBUTIVA PEREQUATIVA

IMPOSTA UNICA COMUNALE

Nel 2014 l'istituzione della IUC riunisce sotto un unico nome tre componenti distinte:

⌘ Un'imposta di natura patrimoniale **IMU** – dovuta dal possessore di immobili (con esclusione delle abitazioni principali), la cui disciplina è comunque autonoma ed esplicitamente fatta salva. (co. 703 Legge stabilita 17/2013);

⌘ una componente riferita ai servizi che a sua volta si articola in:

- **TASI** - relativa ai servizi indivisibili dei Comuni (quali illuminazione pubblica, vigilanza urbana, manutenzione delle strade e del verde ecc...) a base patrimoniale, ma a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, senza esclusioni;
- **TARI** - relativa al finanziamento dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.
- **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA – IMU**. Nel 2014 resta ferma la normativa IMU introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14.3.2011 n° 23, (con decorrenza originaria dall'anno 2014, anticipata al 2012 dall'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito dalla legge 22.12.2011 n° 214 e successive modifiche e integrazioni

L'IMU viene resa stabile e non più sperimentale (commi 707-718 della Legge di stabilità n.147/2013) e vengono consolidate alcune modifiche contenute nei decreti 102 e 133 del 2013. L'abitazione principale non è più oggetto di imposizione IMU, ad esclusione delle A/1, A/8 e A/9, abitazioni di tipo signorile; l'esclusione si applica anche all'abitazione non locata di anziani residenti in casa di riposo o cura, e dal 2015 ai pensionati residenti all'estero. La norma prevede la possibilità di assimilazione anche all'unità immobiliare concessa in comodato ai parenti in linea retta entro il primo grado, facoltà deliberata dal Comune.

L'IMU inoltre, non si applica a: unità immobiliari di cooperative edilizie a proprietà indivisa assegnate ai soci come propria dimora; alle abitazioni destinate ad "alloggi sociali"; alla casa coniugale assegnata al coniuge/ex coniuge a seguito di separazione o divorzio; a un'unica abitazione del personale delle Forze armate, di polizia, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e dal personale appartenente alla carriera prefettizia; a fabbricati-merce; fabbricati rurali ad uso strumentale.

Per i terreni agricoli posseduti e condotti da agricoltore professionale iscritto alla previdenza agricola, il moltiplicatore è ridotto da 110 a 75 (-31,8%).

Una quota del gettito IMU è riservata allo Stato: per l'anno 2012 era la metà, ad esclusione del gettito derivante dalle abitazioni principali e dai fabbricati rurali ad uso strumentale; per gli anni 2013, 2014 e 2015 allo Stato e il gettito derivante dagli immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76%, che alimenta il Fondo di solidarietà, mentre l'incremento di gettito derivante dall'aumento dell'aliquota standard rimane all'Ente.

Dal 2014 l'imposta è versata dai contribuenti al comune, tramite l'Agenzia delle Entrate che pertanto procede a girare direttamente allo Stato la parte del gettito di competenza.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Il Comune contabilizza il gettito IMU al netto della quota che alimenta il Fondo di solidarietà comunale, di competenza dello Stato, in deroga al principio di integrità dei bilanci (art.6 D.L. 16/2014).

Per il Comune di Bosconero la quota riservata allo Stato nell'anno 2015 ammontava a complessivi €. **175.850,04**.

La previsione pluriennale tiene conto del gettito al netto della quota di competenza statale per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), pari al 38.22% del gettito IMU 2014

L'entrata a seguito dell'attività di accertamento dell'Ufficio tributi è stata prevista in percentuale.

Con riferimento alla sperimentazione e adozione dei nuovi schemi contabili, si sono iscritte le poste che si prevede di accertare, valutando nel contempo la percentuale da vincolare nel fondo svalutazione crediti - FSC.

TARI – TASSA SUI RIFIUTI

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore la Tari, la nuova imposta sui rifiuti, istituita dalla legge 147/2013, che sostituisce i precedenti prelievi destinati a finanziare i costi della raccolta e dello smaltimento (TARSU/TARES - co.639). Il nuovo tributo è determinato, come per la precedente TARES, sulla scorta di un piano finanziario redatto ai sensi del regolamento approvato con DPR 158/1999 e prevede l'integrale copertura dei costi sostenuti dal Comune relativamente al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I criteri di determinazione della tariffa sono quelli del metodo normalizzato ex DPR 158/1999 co.651). L'art.4 del D.P.R. 158/1999 prevede che la suddivisione dei costi fissi e variabili tra utenze domestiche e non domestiche.

T.A.S.I. (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)

Il nuovo tributo, istituito con l'art.1 comma 639 e seguenti della legge di stabilità quale componente della IUC come tributo per i servizi indivisibili e destinato a finanziare i servizi indivisibili comunali individuati nel relativo regolamento comunale.

La base imponibile è la stessa dell'IMU con l'eccezione per i terreni agricoli (co. 675). I soggetti passivi sono possessori e detentori (inquilini), commi 669, 671, 673 e 681.

Il regolamento del Comune di Bosconero prevede l'imputazione di una percentuale della tassa all'occupante dell'immobile quando è diverso dal titolare del diritto reale del 30%.

Il comma 677 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2014 prevede che il comune può determinare l'aliquota della TASI rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima della TASI non poteva eccedere il 2,5 per mille.

Il comune ha previsto un'aliquota pari a 1 per mille per tutte le categorie di immobili.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. I tributi sono disciplinati al capo I del decreto legislativo 15.11.1993 n° 507 e successive modifiche e integrazioni.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

A partire dal 01/01/2015 è attiva la convenzione per la concessione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti delle Pubbliche Affissioni, servizio affidato alla ABACO Spa.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Bosconero alla data del 1° gennaio di ogni anno. Dal 2008 è previsto il versamento diretto ai Comuni da parte dell' Agenzia delle Entrate.

Dal 2015 è stato previsto un adeguamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) prevedendo l'introduzione di una aliquota unica pari allo 0.7%,

I gettiti negli esercizi del pluriennale sono stimati sui redditi 2012 comunicati dall'Agenzia delle Entrate e con l'iscrizione in bilancio del gettito compreso fra quelli di proiezione del MEF e in relazione al gettito accertato nell'esercizio precedente

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE:

Dall'anno 2013 è stato soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito il fondo di solidarietà comunale. Questo fondo viene alimentato con una quota dell'IMU di spettanza dei comuni definita con apposito DPCM. La finalità è di attuare una perequazione orizzontale tra gli enti.

Sul sito del Ministero sono pubblicati i dati delle effettive spettanze ai singoli comuni.

L'importo di € **352.402,84** previsto nell'esercizio 2015 tiene conto dei tagli previsti dalla revisione della spesa (spending review); della riduzione 90 milioni di euro di cui all'art 1 cc 203 e 730 L. 147/2013; del diverso criterio di riparo dei costi della politica; della quota del gettito IMU 2014 stimato ai fini dell'alimentazione del F.S.C. e del contributo dei comuni alla finanza pubblica di 375,6 milioni di euro , per l'anno 2014, previsto dai commi 9 e 10 dell'articolo 47 del decreto legge n. 66/2014.

TRASFERIMENTI CORRENTI

TRASFERIMENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Per i comuni delle regioni a statuto ordinario destinatari delle previsioni della L. n. 42 del 2009 inerente il federalismo fiscale, il decreto n. 23 del 14 marzo ha soppresso la quasi totalità dei trasferimenti statali ad eccezione del contributo sviluppo investimenti in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

I trasferimenti previsti riguardano le seguenti voci.

- ⌘ il Fondo Sviluppo Investimenti,
- ⌘ il contributo cinque per mille gettito IRPEF art 1 c. 337 L.266/05 (€ 1.622,00);
- ⌘ il contributo per rimborso della TIA scuole;
- ⌘ il contributo per il rimborso del servizio mensa agli insegnanti
- ⌘ contributi vari

TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

I trasferimenti dalla Regione e da altri Enti, sono stati previsti sulla base delle previsioni consolidate dell'esercizio precedente, al netto di trasferimenti non ripetibili, e/o in base alle segnalazioni dei competenti servizi comunali.

Gli impegni a fronte di trasferimenti finalizzati e/o di natura non consolidata vanno correlati all'effettiva assegnazione degli stessi.

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

I contributi regionali per attività assistenziali e culturali sono iscritti con valutazione in rapporto ai costi già sostenuti per detti servizi negli esercizi precedenti. In particolare si riferiscono a:

- ⌘ Contributo regionale da trasferire alla Scuola Materna;
- ⌘ Contributo regionale da trasferire al micronido "Piccolo Bosco";
- ⌘ Contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche;
- ⌘ Contributo regionale per cantiere lavoro;
- ⌘ Contributo regionale per sostegno alla locazione;
- ⌘ Contributo provinciale per assistenza scolastica;

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In relazione alle entrate dalla **vendita e dall'erogazione di servizi**, si evidenziano di seguito quelli da cui derivano i proventi più significativi:

- Entrate delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, sono affidate in gestione al Servizio di Polizia Locale di Volpiano, San Benigno e Bosconero
- Proventi mensa scolastica

Per quanto riguarda i **proventi derivanti dalla gestione dei beni**, si evidenziano di seguito i proventi più significativi.

- Proventi per utilizzo palestra Scuola Elementare e Media
- Proventi derivanti dalla concessione dell'utilizzo degli impianti sportivi
- Proventi da sponsorizzazioni
- Proventi derivanti dalla partecipazione degli operatori commerciali alla Mostra dell'Artigianato
- Canoni di locazione per installazione antenne
- Rimborso quota mutui da parte di SMAT

INTERESSI ATTIVI

Alla voce altri interessi attivi si rilevano gli interessi attivi corrisposti dalla Tesoreria Provinciale dello Stato e dal conto di tesoreria e conto corrente postale.

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

La voce rimborsi ed altre entrate correnti, si rilevano in particolare le seguenti voci:

E' previsto l'introito per rimborso del servizio in convenzione per il servizio di polizia locale con San Benigno e Volpiano;

Con riferimento a quanto indicato nel quadro relativo alle caratteristiche generali dei servizi dell'Ente è possibile individuare nei **servizi a domanda individuale** (mensa scolastica e estate ragazzi) il rapporto costi/tariffe.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

I trasferimenti in conto capitale sono quelli derivanti da trasferimenti da altri enti del settore pubblico (regione e provincia).

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Nella voce sono iscritte le previsioni dei proventi derivanti dai permessi da costruire.

La previsione dei proventi tiene conto dell'andamento della gestione dei piani attuativi ed alle pratiche in istruttoria presso l'ufficio.

Le risorse sono destinate a fondi per la realizzazione di investimenti, nonchè per interventi vincolati nelle quote di legge (contributi al servizio religioso).

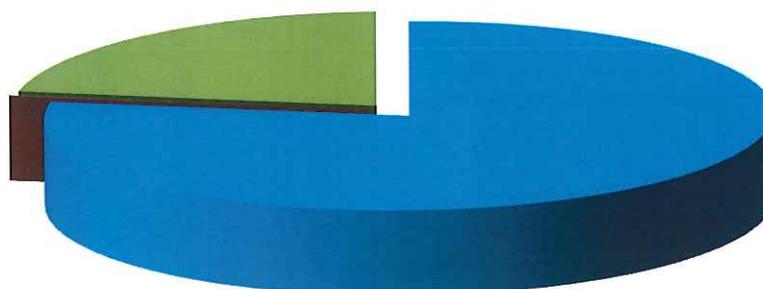
ACCENSIONE PRESTITI

Non è in programma di procedere all'accensione di mutui.

Analisi entrate: Politica Fiscale

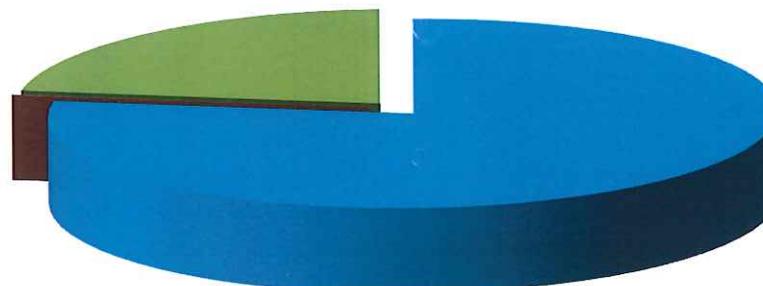
Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Imposte, tasse e proventi assimilati	comp	1.285.596,00	1.284.600,00	1.284.600,00
		cassa	1.533.565,45		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00
		cassa	1.000,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	360.000,00	365.000,00	365.000,00
		cassa	360.000,00		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO			1.646.596,00	1.650.600,00	1.650.600,00
			1.894.565,45		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)



■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

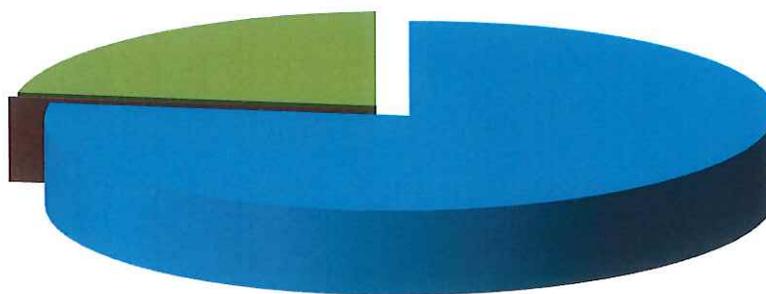
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

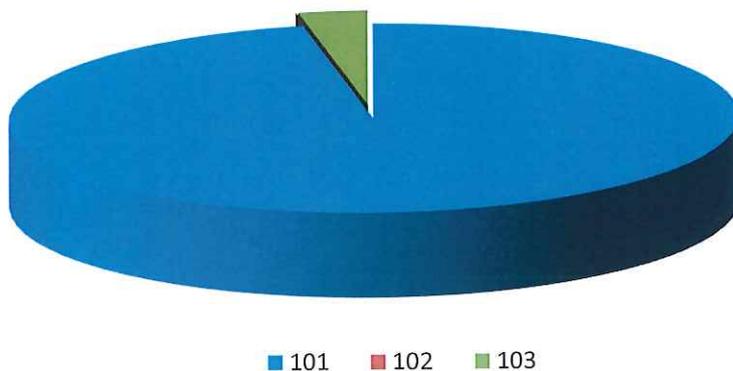


■ 101 ■ 104 ■ 301 ■ 302

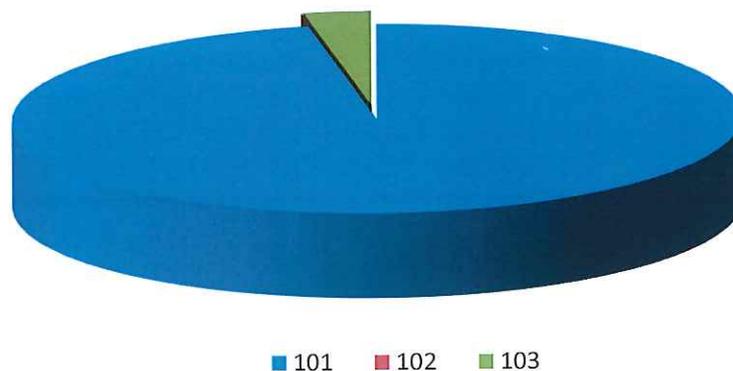
Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	110.311,00	113.311,00	113.311,00
		cassa	116.607,12		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	3.500,00	3.500,00	3.500,00
		cassa	3.500,00		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	113.811,00	116.811,00	116.811,00
		cassa	120.107,12		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

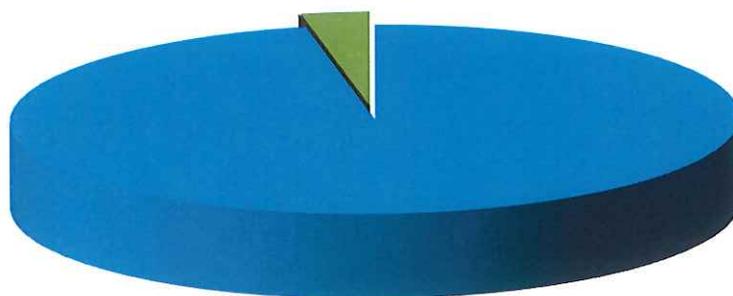


Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

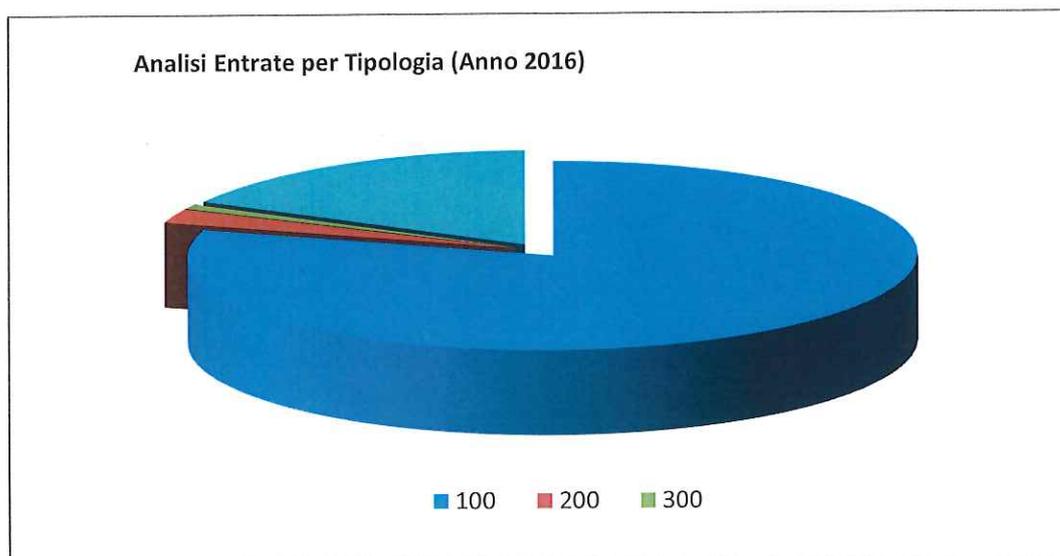
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



■ 101 ■ 102 ■ 103

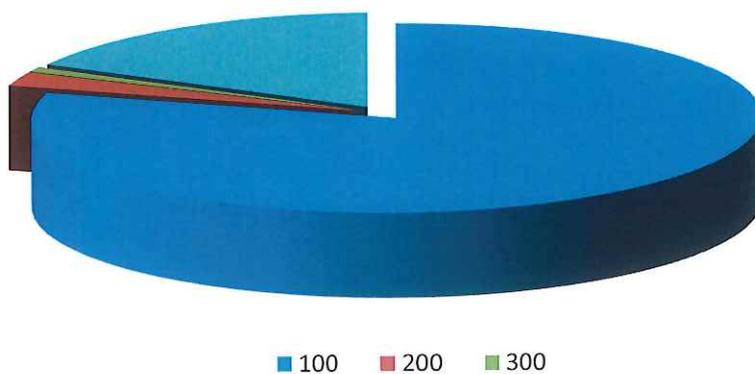
Analisi entrate: Politica tariffaria

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	151.000,00	151.500,00	151.500,00
		cassa	158.075,33		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	4.500,00	4.500,00	4.500,00
		cassa	4.500,00		
300	Interessi attivi	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
		cassa	1.500,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	32.350,00	32.350,00	32.350,00
		cassa	50.064,93		
TOTALI TITOLO		comp	189.350,00	189.850,00	189.850,00
		cassa	214.140,26		

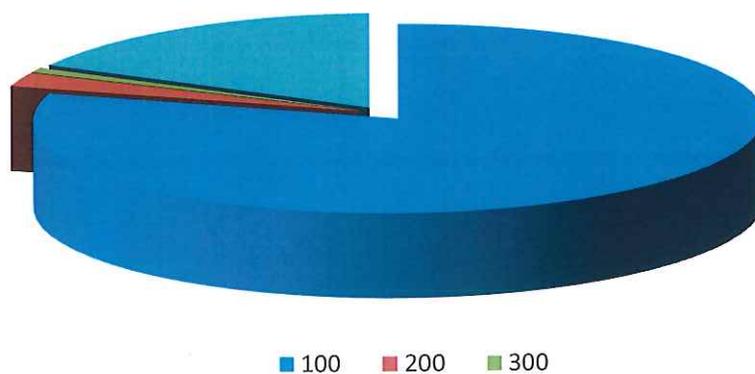


Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



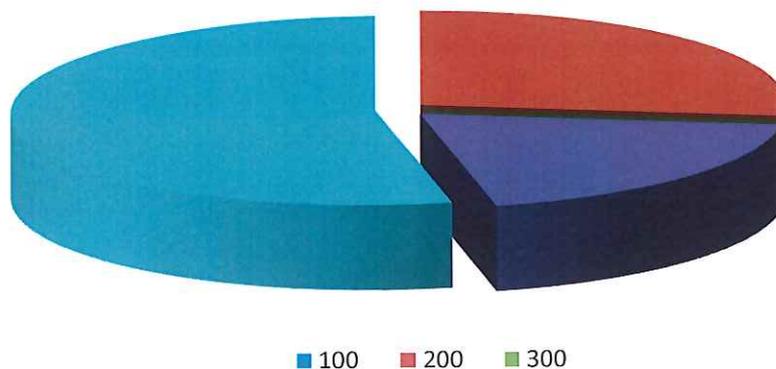
Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



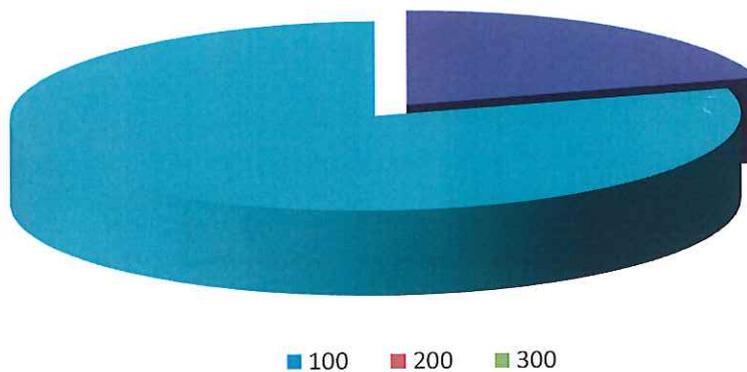
Analisi entrate: Entrate in c/capitale

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	45.000,00	0,00	0,00
		cassa	45.000,00		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	19.000,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	32.000,00	25.000,00	25.000,00
		cassa	33.100,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	88.000,00	95.500,00	95.500,00
		cassa	88.000,00		
TOTALI TITOLO		comp	165.000,00	120.500,00	120.500,00
		cassa	185.100,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

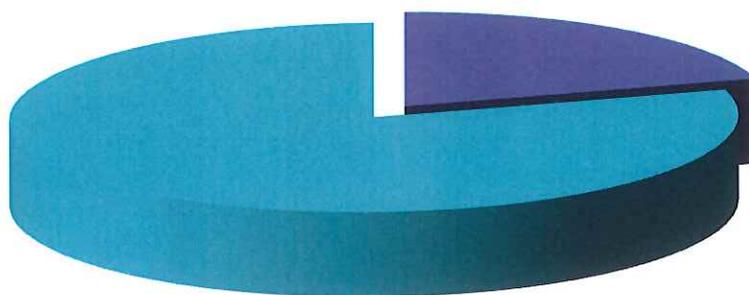


Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



■ 100 ■ 200 ■ 300

Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
TOTALI TITOLO		comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)

■ 100 ■ 200 ■ 300 ■ 400

Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

<i>Tipologia</i>			<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	100.000,00 0,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	100.000,00 0,00	100.000,00	100.000,00

Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

L'importo massimo dell'anticipazione di Tesoreria è quello risultante dal seguente prospetto:

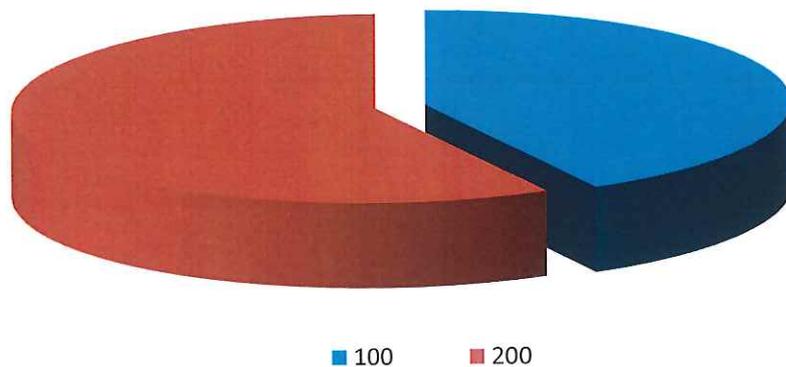
Entrate accertate nel penultimo anno precedente (Tit. I,II,III) 2.225.466,48

Limite 3/12 556.366,62

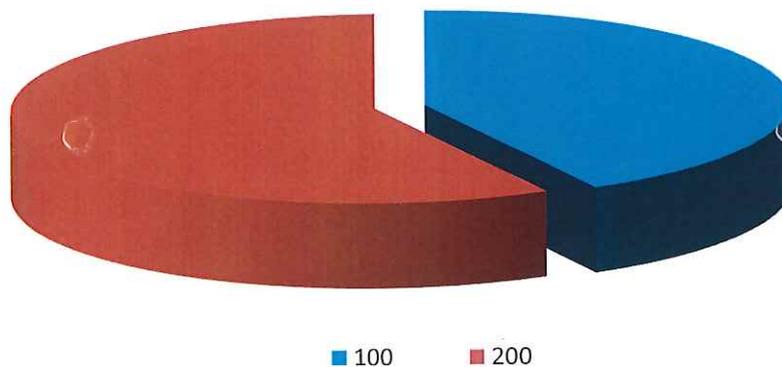
Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Tipologia			Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
100	Entrate per partite di giro	comp	143.000,00	143.000,00	143.000,00
		cassa	143.095,26		
200	Entrate per conto terzi	comp	195.000,00	195.000,00	195.000,00
		cassa	239.180,69		
TOTALI TITOLO		comp	338.000,00	338.000,00	338.000,00
		cassa	382.275,95		

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2016)

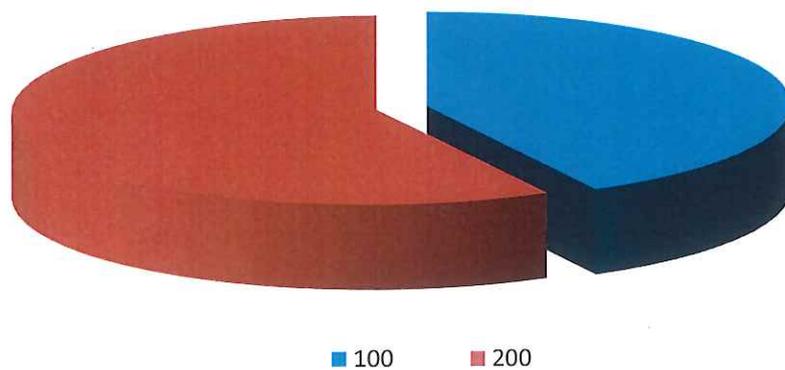


Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2017)



Documento Unico di Programmazione 2016/2018

Analisi Entrate per Tipologia (Anno 2018)



Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Si rimanda alle tariffe dettagliate della SeS (condizioni interne)